



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AL PRIVATO SOCIALE

Ufficio Proponente : COMDOPF3 - AP Promozione dell'integrazione sociale

Con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge sull'ordinamento delle autonomie locali, nella solita sala delle riunioni venne per oggi **22/07/2015** ore **14:30** convocata la Giunta Comunale composta dai Signori

1. DOSI PAOLO	Sindaco	7. PIROLI GIULIA	Assessore
2. TIMPANO FRANCESCO	Vicesindaco	8. CUGINI STEFANO	Assessore
3. BISOTTI SILVIO	Assessore	9. TARASCONI KATIA	Assessore
4. GAZZOLA LUIGI	Assessore		
5. ALBASI TIZIANA	Assessore		
6. CISINI GIORGIO	Assessore		

Sono assenti i Sigg.:

==

Con l'intervento e l'opera del Dott. **VINCENZO FILIPPINI** SEGRETARIO GENERALE.

Il Signor **PAOLO DOSI** in qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relatore **CUGINI STEFANO** .



Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AL PRIVATO SOCIALE

LA GIUNTA COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Promozione Sociale (**Allegato A**) e dal Responsabile dell'U.O. Bilancio e Contabilità (**Allegato B**) che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, sentito il relatore e con voto unanime favorevole dei presenti espresso nei modi di legge, **delibera di:**

DECISIONE

Approvare la proposta unitaria di interventi a contrasto del fenomeno della violenza di genere, trasmessa al competente Servizio regionale dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) della Provincia di Piacenza, per complessivi Euro 97.917,48, interamente finanziati dalla Regione Emilia - Romagna, di cui:

- a) Euro 35.000,00 destinati all'ampliamento dell'offerta di servizi offerti dal Centro Antiviolenza, gestito dall'Associazione "La Città delle Donne" - Telefono Rosa Piacenza;
- b) Euro 62.917,48 destinati alla estensione dell'offerta del servizio di Casa Rifugio, servizio conferito all'ASP Città di Piacenza nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato al riordino delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e socio-sanitari sottoscritto in data 20 aprile 2015 ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2013.

Approvare il Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere

Concedere un contributo complessivo di Euro 46.246,89 - di cui Euro 11.246,89, assegnati al Comune di Piacenza con deliberazione di Giunta regionale n. 1708 del 27 ottobre 2014, a finanziamento degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e sostegno delle donne vittime di violenza e ai loro figli ed Euro 35.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) - al Centro Antiviolenza

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di provvedere nei tempi utili ai vari aspetti organizzativi (vedi nota normativa)



MOTIVAZIONE

È indispensabile formalizzare gli impegni e gli obblighi reciproci delle Parti per sviluppare azioni coordinate finalizzate al monitoraggio, alla prevenzione, emersione e contrasto del fenomeno della violenza di genere, nonché alla formazione permanente degli operatori impegnati a vario titolo e con varie professionalità sul tema della violenza di genere

L'intervento risulta essere in linea con gli indirizzi programmatici

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Successivamente all'approvazione del presente atto verrà sottoscritto il Protocollo di Intesa tra questo Ente, rappresentato dall'Assessore al Nuovo Welfare e sostegno alle famiglie, il Comune di Fiorenzuola d'Arda, il Comune di Castel San Giovanni, l'Azienda USL di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'ASP Città di Piacenza

In attuazione del suddetto Protocollo d'Intesa il Comune di Piacenza, in qualità di soggetto capofila dei singoli progetti previsti nello stesso, si impegna a:

- definire e monitorare, attraverso proprio personale, i documenti amministrativi necessari all'avvio e alla realizzazione dei progetti in argomento;
- convocare e coordinare gruppi tecnici di monitoraggio dei progetti;
- collaborare alla definizione dei criteri di accesso e del regolamento di funzionamento della Casa rifugio;
- predisporre e gestire progetti sociali individualizzati, comprensivi di eventuali interventi economici, a favore delle donne accolte nel Centro antiviolenza e residenti nel Comune di Piacenza.

Verrà altresì sottoscritta la convenzione tra il Comune di Piacenza e l'Associazione "La Città delle Donne" - Telefono Rosa Piacenza per il potenziamento e l'ampliamento del servizio Centro Antiviolenza

Con separati provvedimenti dirigenziali si farà inoltre luogo all'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

La legge 14 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che valorizza al massimo il principio di



GIUNTA COMUNALE DI PIACENZA

sussidiarietà, riconoscendo una centralità al ruolo dei Comuni, interlocutori privilegiati, cui compete la gestione e il coordinamento delle iniziative per realizzare “il sistema della rete dei servizi sociali”, anche attraverso il coinvolgimento e la cooperazione con le strutture sanitarie, gli altri enti locali e le associazioni del settore no profit

La legge 5 giugno 2003, n. 131, che specifica la portata dell'articolo 117 della Costituzione, vincolando la potestà legislativa statale e regionale al rispetto degli obblighi internazionali derivanti da “norme del diritto internazionale generalmente riconosciute di cui all'articolo 10 della Costituzione, da accordi di limitazione reciproca della sovranità di cui all'articolo 11 della Costituzione, dall'ordinamento comunitario e dai trattati internazionali”

La legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l'art. 11 disciplina la Conferenza territoriale sociale e sanitaria

La Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata a Istanbul in data 11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con L. n. 77 del 27 giugno 2013, che agli artt. 22 e 23 impegna le parti contraenti a fornire o predisporre servizi di supporto specializzati per tutte le donne vittime di violenza e i loro figli e a consentire la creazione di rifugi adeguati, facilmente accessibili e in numero sufficiente per offrire un alloggio sicuro alle vittime

Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'art. 5 comma 2 lettera d) recante il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza; nonché l'art. 5 bis comma 4 con cui si dispone che i centri antiviolenza e le case-rifugio debbano operare in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici

La deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 18 novembre 2013 “Adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionale per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati”, e in particolare il punto 5.1 dell'allegato 1 “Realizzazione degli obiettivi delle linee di indirizzo e organizzazione territoriale” affida alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie la governance territoriale del sistema di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne



GIUNTA COMUNALE DI PIACENZA

La legge approvata dalla Regione Emilia-Romagna il 27 giugno 2014, n. 6, Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere che contiene un'ampia e dettagliata parte riguardante la violenza contro le donne; indica nella predisposizione di un Piano regionale antiviolenza triennale l'insieme delle azioni e disposizioni da intraprendere; "riconosce il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna quale fondamentale interlocutore per la pianificazione di settore secondo i principi di efficienza ed efficacia nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere" (Titolo V, art. 14, p. 8)

Il DPCM 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità>> 2013-2014 di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 93 del 2013"

L'Intesa ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014

La deliberazione di Giunta regionale n. 1708 del 27 ottobre 2014 a oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni sedi di centri antiviolenza e di case rifugio, del fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248)"

La proposta unitaria di interventi a contrasto del fenomeno della violenza di genere (**allegato 1**), trasmessa al competente Servizio regionale dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) della Provincia di Piacenza

La deliberazione di Giunta regionale n. 1708 del 17 ottobre 2014 "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni sedi di centri antiviolenza e di case rifugio, del fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248)"

Il Protocollo di Intesa (**allegato 2**) per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere

Lo schema di Convenzione (**allegato 3**) tra il Comune di Piacenza e l'Associazione "La Città delle donne" - Telefono Rosa Piacenza per il potenziamento e l'ampliamento del servizio Centro Antiviolenza



GIUNTA COMUNALE DI PIACENZA

NORMATIVA e ATTI

Deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 3 marzo 2009 ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione di contributi e benefici"

Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 16 luglio 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del Bilancio Pluriennale 2015-2017 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017

Artt. 48 e 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. " Testo Unico degli Enti locali"

Art. 52 del vigente Statuto comunale

FINANZIAMENTO

Si dà atto che la somma di:

- Euro 11.246,89 è già stata accertata e introitata al capitolo 2061 (accertamento n. 20140001622);
- Euro 97.917,48 sarà accertata al capitolo 2074 del Bilancio di Previsione 2015.

L'intera spesa, finanziata dalla Regione Emilia - Romagna, troverà imputazione come di seguito indicato:

- Euro 46.246,89 al capitolo 13661 del Bilancio di Previsione 2015;
- Euro 62.917,48 al capitolo 14527 del Bilancio di Previsione 2015.



GIUNTA COMUNALE DI PIACENZA

Piacenza, 21/07/2015

Allegato A

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AL PRIVATO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

**Sottoscritto dal Dirigente
SQUERI LUIGI
con firma digitale**

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

SINDACO
PAOLO DOSI
con firma digitale

SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO FILIPPINI
con firma digitale

Si comunica l'approvazione della deliberazione all'Ufficio Proponente COMDOPF3 - AP Promozione dell'integrazione sociale, ai Servizi indicati in fase di redazione della proposta.